

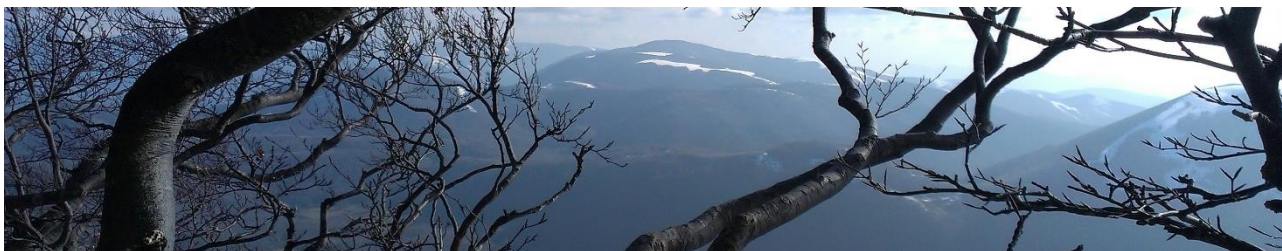
ZADANKAI

Responsabilità e trasformazione

Nel Gosho "l'offerta del riso bianco" afferma: «alcuni hanno mogli, figli, servi, possedimenti, oro, argento o altri tesori, a seconda della loro condizione. Altri non possiedono nulla. Comunque sia, che uno possieda dei tesori o no, la vita è per tutti il tesoro più prezioso. Per questo motivo gli uomini del passato che furono chiamati santi e saggi consacrarono la loro vita al Buddha, e conseguirono la Buddità» (SND, 4, 285-286).

La vita dunque è il più prezioso di tutti i tesori, e i saggi e i santi dell'antichità la utilizzavano per offrirla al Buddha e ottenere l'Illuminazione.

Lo spirito dell'offerta accresce lo stato vitale delle persone che, in virtù di ciò, possono approfondire la propria fede. Questa è una sorta di equazione infallibile che aiuta a consolidare le basi della felicità.



L'offerta deve sempre scaturire da una fede sincera.

Il Daishonin afferma che nella nostra epoca per conseguire l'Illuminazione ciò che conta veramente è la sincerità dell'offerta, espressa dal termine giapponese kokorozashi, "sincera dedizione". In sintesi Nichiren sta dicendo che l'atteggiamento dei suoi discepoli deve essere quello di offrire con tutto il cuore.

Oggi per noi membri della Soka Gakkai offrire la vita al Buddha significa sostenere l'attività buddista, che ha lo scopo di realizzare kosen-rufu, il desiderio del Buddha originale, sia dedicando il nostro tempo sia offrendo risorse materiali. Ma è essenziale che lo spirito con il quale offriamo la recitazione, lo studio, lo shakubuku, il tempo per l'attività o il denaro sia quello di kokorozashi: "con tutto il cuore".

Solo con questo atteggiamento, con questo "cuore sincero", la nostra offerta può diventare la causa per manifestare la Buddità e ricevere benefici.

Consideriamo un altro aspetto del significato dell'offerta, indicato con la parola giapponese kisha, che letteralmente significa "offrire, gettare via un tesoro con gioia", e si riferisce agli attaccamenti ai desideri terreni. La cosa importante per trasformare questi attaccamenti è proprio "offrire, gettare via con gioia".